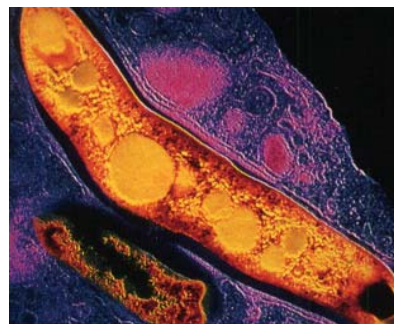


LA TUBERCOLOSI

La tubercolosi è una malattia contagiosa che si trasmette per via aerea mediante un batterio, il *Mycobacterium tuberculosis*. Il contagio può avvenire per trasmissione da un individuo malato, tramite saliva, starnuto o colpo di tosse. Per trasmettere l'infezione bastano pochissimi bacilli anche se non necessariamente tutte le persone contagiate dai batteri si ammalano subito. Il sistema immunitario, infatti, può far fronte all'infezione e il batterio può rimanere quiescente per anni, pronto a sviluppare la malattia al primo abbassamento delle difese.



il Mycobacterium tuberculosis

I calcolano oltre 2 miliardi di persone con infezione tubercolare, otto milioni di nuovi casi all'anno con circa 3 milioni di morti soprattutto nei Paesi in via di sviluppo dove il problema è drammatico per l'inadeguatezza delle cure, troppo costose per molte Nazioni.

I sintomi della tubercolosi sono tosse, perdita di peso, dolore toracico, febbre e sudorazioni. Nel tempo, la tosse può essere accompagnata da presenza di sangue nell'espettorato. Il test più utilizzato per evidenziare l'infezione tubercolare è quello di Mantoux, che si esegue inoculando nella cute del braccio una sostanza, la tubercolina.

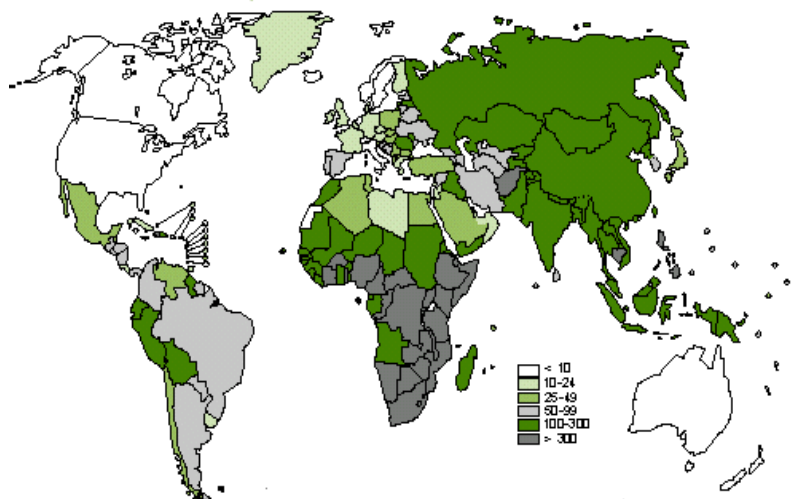
La tubercolosi tende a interagire in modo drammatico con il virus Hiv e la combinazione delle due infezioni è letale: una malattia accelera il decorso dell'altra.

La terapia antitubercolare è in grado di guarire completamente una patologia che è potenzialmente molto grave, talvolta mortale. Oggi con i farmaci disponibili oltre il 95% dei pazienti guariscono completamente dalla malattia. La terapia si basa sull'uso contemporaneo di tre o più spesso quattro tipi differenti di farmaci, quasi tutti in compresse.

La tubercolosi è una malattia fortemente associata alle condizioni in cui vivono le persone. L'abbassamento delle difese immunitarie, infatti, può dipendere dal fatto di vivere in condizioni igieniche molto scarse e di soffrire di uno stato di malnutrizione e cattive condizioni generali di salute. Secondo le Nazioni Unite le decine di milioni di rifugiati che vivono in condizioni molto precarie in diversi Paesi del mondo, a seguito di guerre o di catastrofi naturali, sono a rischio molto alto di sviluppare la malattia. La necessità di tenere sotto

controllo la tubercolosi in zone dove l'incidenza della malattia è già molto alta come in Africa, costituisce quindi una priorità assoluta.

1. Estimated TB incidence rates, 1999



Distribuzione della tubercolosi